



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 179

RICHIESTA AL GOVERNO ITALIANO DI FERMARE L'AUMENTO DELLE SPESE MILITARI E DESTINARE RISORSE URGENTI ALLA SANITÀ PUBBLICA E ALL'ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

presentata il 9 maggio 2025 dai Consiglieri Valdegamberi e Barbisan

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- in Italia milioni di cittadini faticano ad accedere a cure sanitarie tempestive, a causa della crescente carenza di risorse nel Servizio sanitario nazionale;
- secondo dati OCSE (2023), la spesa sanitaria pubblica pro capite in Italia è stata di circa 3.500 euro, inferiore a quella di Francia (5.600 euro) e Germania (7.200 euro), collocando il nostro Paese all'ultimo posto tra i membri del G7 e al sedicesimo in Europa;
- parallelamente, la spesa militare italiana ha raggiunto i 31 miliardi di euro annui e, secondo le stime dell'Unione europea e della NATO, è destinata a salire fino a 80 miliardi nei prossimi anni;
- oltre 3,2 milioni di cittadini italiani risultano oggi non autosufficienti e, secondo le previsioni, tale numero aumenterà del 40% entro il 2040, generando un fabbisogno ulteriore stimato in almeno 10 miliardi di euro annui per garantire un sistema di assistenza dignitoso, sostenibile e universalistico;

CONSIDERATO CHE:

- la Costituzione italiana, all'art. 32, tutela il diritto alla salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività;
- le Regioni, in quanto responsabili dell'organizzazione e della gestione dei servizi sanitari sul territorio, subiscono direttamente le conseguenze dei tagli e dei sotto - finanziamenti al Sistema sanitario nazionale;
- l'aumento delle spese militari, in assenza di una chiara e condivisa minaccia concreta alla sicurezza nazionale, rischia di compromettere ulteriormente la tenuta del sistema sociosanitario, già duramente provato dalla pandemia e dalla crescente domanda di assistenza legata all'invecchiamento della popolazione;

- la vera sicurezza di una nazione passa anche e soprattutto dalla capacità di garantire ai cittadini accesso a cure di qualità, servizi di prevenzione, medicina territoriale, supporto alla disabilità e alla non autosufficienza;
tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio regionale del Veneto

esprime

preoccupazione per l'aumento delle spese militari e per la mancanza di risorse destinate alla sanità pubblica;

impegna il Presidente della Giunta regionale

- 1) a farsi promotore presso il Governo italiano e le istituzioni competenti affinché sia sospeso ogni ulteriore aumento delle spese militari;
 - 2) a sollecitare lo stanziamento immediato di almeno 10 miliardi di euro annui aggiuntivi a favore del Sistema sanitario nazionale, con particolare attenzione al rafforzamento della sanità territoriale e dei servizi di emergenza-urgenza;
 - 3) a chiedere l'adozione di un Piano nazionale per la non autosufficienza, finanziato stabilmente, che garantisca assistenza domiciliare, residenziale e integrata, sostenendo le famiglie e valorizzando il lavoro degli operatori sociosanitari;
 - 4) a trasmettere la presente risoluzione ai Presidenti di Camera e Senato, al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della Salute, affinché sia oggetto di discussione a livello nazionale.
-